

LEGENDA

CLASSI DI FATTIBILITA' GEOLOGICA
(Art.8 Norme Geologiche di Piano)

- I** **CLASSE I - FATTIBILITA' SENZA PARTICOLARI LIMITAZIONI:** LA CLASSE COMPRENDE LE AREE PIANEGGianti CHE NON PRESENTANO PARTICOLARI LIMITAZIONI ALL'UTILIZZO A SCOPI EDIFICATORI E/O ALLA MODIFICA DELLA DESTINAZIONE D'USO DEI TERRENI E PER LE QUALI DEVE ESSERE APPLICATO DIRETTAMENTE QUANTO PRESCRITTO DALLE NTG/2008. (Art.9 Norme Geologiche di Piano)
- II** **CLASSE II - FATTIBILITA' CON MODESTE LIMITAZIONI:** LA CLASSE COMPRENDE LE ZONE NELLE QUALI SONO STATE RICONTRATE MODESTE LIMITAZIONI ALL'UTILIZZO A SCOPI EDIFICATORI E/O ALLA MODIFICAZIONE DELLA DESTINAZIONE D'USO DEI TERRENI, CHE POSSONO ESSERE SUPERATE MEDIANTE ADEGUAMENTI DI INGEGNERIA E ACCORGIMENTI TECNICI, COSTRUTTIVI E SENZA L'ESECUZIONE DI OPERE DI DIFESA, O QUESTE ULTIME LIMITATE AL SINGOLO LOTTO EDIFICATORIO E AL SUO IMMEDIATO INTORNO. (Art.10 Norme Geologiche di Piano)
- CLASSE III - FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI:** LA CLASSE SUDDIVISA IN CINQUE SOTTOCLASSI RIGUARDANTI AMBITI OMOGENI, COMPRENDE LE ZONE NELLE QUALI SONO STATE RICONTRATE CONSISTENTI LIMITAZIONI ALL'UTILIZZO A SCOPI EDIFICATORI E/O ALLA MODIFICA DELLA DESTINAZIONE D'USO DEI TERRENI, PER LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITA'/VULNERABILITA' INDIVIDUATE, PER IL SUPERAMENTO DELLE QUALI POTREBBERO RENDERSI NECESSARI INTERVENTI SPECIFICI O OPERE DI DIFESA. (Art.11 Norme Geologiche di Piano)
- IIIA** SOTTOCLASSE IIIA - AREE CON PENDENZA MINORE DI 10°/35° E COLTE LUNGO COLLINA DI SPESORE METRICO DOVE L'ASSETTO MORFOLOGICO E IDROLOGICO POTREBBE INOLTRE LIMITARE O VINCOLARE LA TRASFORMAZIONE D'USO DEL SUOLO IN SENSO EDIFICATORIO E INFRASTRUTTURALE
- IIIB** SOTTOCLASSE IIIB - AREE NON URBANIZZATE CON PENDENZA COMPRESA TRA 15°/20° NELLA MAGGIOR PARTE A ROSO O A VIGNETO, DOVE IL SUBSTRATO ROCCIOSO E SUB-AFFIORANTE O E' RICOPERTO DA UNA COLTE DETRITICA DI NON ECCESSIVO SPESORE
- IIIC** SOTTOCLASSE IIIC - AREE PRODUTTIVE DISMESSE DOVE VI POTREBBE ESSERE STATA UNA ALTERAZIONE DELLO STATO QUALITATIVO DELLE MATERIE AMBIENTALI (SUOLO, SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE E AREE EX TEGO) OGGETTO DI BONIFICA AMBIENTALE
- IIID** SOTTOCLASSE IIID - CAVA DISMESSA RITOMBATA "CASTAGNOLA 1 R1514a/IV" SULLA QUALE E' PRESENTE UN'ATTIVITA' PRODUTTIVA E PORZIONI SUD, ATTUALMENTE AD USO AGRICOLO, DELLA CAVA DISMESSA "CASTAGNOLA 2 R1515a/IV" (DENOMINAZIONI E SOGLI CON CUI VENGONO IDENTIFICATI NEL CATASTO DELLE CAVI ATTIVE E CESSATE DELLA REGIONE LOMBARDIA)
- IIIE** SOTTOCLASSE IIIE - ZONA DI INFLUENZA DELLA PORZIONE DELLA CAVA DIAMESA "CASTAGNOLA 2 R1515a/IV" INSERITA IN CLASSE DI FATTIBILITA' IV SOTTOCLASSE IVD, COSTITUITA DALLA FASCIA ESTERNA AL CICLO SUPERIORE DELLE SCARPATE CON AMPIEZZA DI 10-15 m.

CLASSE IV - FATTIBILITA' CON GRAVI LIMITAZIONI: LA CLASSE SUDDIVISA IN CINQUE SOTTOCLASSI RIGUARDANTI AMBITI OMOGENI, COMPRENDE LE AREE NELLE QUALI L'ALTA PERICOLOSITA'/VULNERABILITA' COMPORTA GRAVI LIMITAZIONI ALL'UTILIZZO EDIFICATORIO E/O ALLA MODIFICA DELLA DESTINAZIONE D'USO DEI TERRENI E VINCOLI SOVRACONIUNALI ESISTENTI VIETANO O LIMITANO IN MODO SIGNIFICATIVO LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI EDILIZI, URBANISTICI E INFRASTRUTTURALI. (Art.12 Norme Geologiche di Piano)

- IVA** SOTTOCLASSE IVA - FRANA ATTIVA (FA) DOVE SONO CONSENTITI ESCLUSIVAMENTE GLI INTERVENTI INDICATI AL COMMA 2 DELL'ART. 9 DELLE N.d.A. DEL PAI
- IVB** SOTTOCLASSE IVB - FRANE QUIESCENTI (FQ) DOVE SI APPLICANO NORME PIU' RESTRITTIVE DI QUELLE DELL'ART. 9 COMMA 1 DELLE N.d.A. DEL PAI, OVVERO SI DOVRANNO ESCLUDERE NUOVE COSTRUZIONI, NONCHE' LA POSSIBILITA' DI REALIZZARE GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART.3, LETTERA b) DEL DPR 380/2001, OLTRRE CHE QUELLI RELATIVI AD AMPLIAMENTI DEGLI EDIFICI ESISTENTI, PER ADEGUAMENTO SCIENCO-FUNZIONALE
- IVC** AREE NON INCLUSE NELLA PERIMETRAZIONE PAI, CIOE' NON IDENTIFICATE COME FRANE ATTIVE FA O FRANE QUIESCENTI FQ, CON PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ALTA (A) E ZONE ACCUI CON PENDENZA MAGGIORE DI 30°/60°
- IVD** SOTTOCLASSE IVD - ZONA DELLA CAVA DISMESSA "CASTAGNOLA 2 R1515a/IV" AD ALTA VULNERABILITA' IDROGEOLOGICA PER EMERGENZA PERENN E TEMPORANEA DELLA FALDA ACQUIFERA
- IVE** SOTTOCLASSE IVE - FASCIA DI RISPETTO IDRAULICO DI AMPIEZZA 10 m DEL RIO BRIGNOLO (PV023), RIO FOSSAGAZZO (PV024) TORRENTE LURIA (PV025), APPARTENENTI AL RETICOLO IDROGRAFICO PRINCIPALE RIR, AL SENSO DELL'ART. 86, COMMA 7 DEL REGIO DECRETO N°523 DEL 1904. IL CRITERIO PER LA SUA DELIMITAZIONE E' RIPORTATO ALLA NOTA 4.
- IVF** SOTTOCLASSE IVF - FASCIA DI RISPETTO IDRAULICO DI AMPIEZZA 10 m DEI CORSI D'ACQUA APPARTENENTI AL RETICOLO IDROGRAFICO MINORE RIM, DI COMPETENZA COMUNALE. IL CRITERIO PER LA SUA DELIMITAZIONE E' RIPORTATO ALLA NOTA 4.

AREE DI SALVAGUARDIA DELLE ACQUE SOTTERRANEE DESTINATE AL CONSUMO UMANO
Art. 94 D.lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.e.
(Art. 16 Norme Geologiche di Piano)

ZONA DI TUTELA ASSOLUTA ZTA, PARI A 10 m, AL SENSO DEL COMMA 3 DELL'ART. 94.
ZONA DI RISPETTO ZR, DETERMINATA CON IL CRITERIO GEOMETRICO (200 m) DATA L'ASSENZA DI UN INDIVIDUAMENTO PIU' PRECISO CON METODI IDROGEOLOGICI O TEMPORALI (ART. 94, COMMA 6)

PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE PSL
(Art.14 Norme Geologiche di Piano)

- Z1a** ZONA CARATTERIZZATA DA MOVIMENTI FRANOSI ATTIVI
- Z1b** ZONA CARATTERIZZATA DA MOVIMENTI FRANOSI QUIESCENTI
- Z1c** ZONA POTENZIALMENTE FRANOSA O ESPOSTA A RISCHIO DI FRANA
- Z2a** ZONA CON TERRENI DI FONDAZIONE SATURI PARTICOLARMENTE SCADENTI (RIPORTO DI TERRENI RIMANEGGIANTI DALL'ATTIVITA' ANTROPICA)
- Z2b** ZONA DI CRESTA ROCCIOSA E/O CUCULIZZO, APPUNTITA O ARROTONDATA
- Z3a** ZONA DI PIANURA CON PRESENZA DI DEPOSITI ALLUVIONALI GRANULARI E COESIVI

NOTE GENERALI

- Per un maggior approfondimento delle prescrizioni che riguardano le sottoclassi di fattibilita' IVA e IVB si rimanda, oltre agli articoli specifici delle Norme Geologiche di Piano, alle N.d.A. del "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - PAI"
- Le aree individuate in carta anche se risultano sostanzialmente omogenee in rapporto alle limitazioni d'uso che le vengono ascritte, richiedono, in fase di progettazione degli interventi edificatori e infrastrutturali consentiti dal PGT, di ulteriori suddivisioni geologiche-geotecniche e idrauliche che possono essere definite esclusivamente con rilievi e indagini di dettaglio come prescritto dalle Norme Geologiche di Piano, nonche' dal D.M. 14 gennaio 2008 "Norme tecniche per le costruzioni" e dalla successiva Circolare n° 617 del 2 febbraio 2009 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Istruzioni per l'applicazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni".
- Lo studio della componente geologica, idrogeologica e sismica e' parte integrante del PGT, pertanto l'azionamento riportato in carta e le Norme geologiche di Piano non potra' in nessun modo essere modificato se non tramite una specifica variante. Senza apposita variante urbanistica l'amministrazione comunale dopo aver eseguito adeguate verifiche geologiche/geotecniche/idrauliche puntuali su basi cartografiche di maggior dettaglio, potra' effettuare, con delibera di giunta o di consiglio o con altro atto pubblico che la stessa stabilira', solo eventuali piccole rettifiche del limite che definisce il perimetro delle classi di fattibilita'. Piccole modifiche sono consentite in quanto i limiti tra le diverse classi indicate nella presente carta sono da ritenersi non assoluti e non devono essere considerati come confini fissi netti, bensì come fasce di transizione tra zone con diverso assetto geomorfologico e geotecnico.
- Il limite delle fasce di rispetto idraulico di 10 m (sottoclassi IVE e IVF) e' misurato, sulla base della giurisprudenza moderna, a partire dal piede arginale esterno o, in assenza di argini in rilevato, dalla sommita' della sponda incisa. Nel caso di sponde stabili, consolidate o protette, le distanze possono essere calcolate con riferimento alla linea individuata dalla piena ordinaria.
- Lo studio geologico e geotecnico prescritto dalle Norme Geologiche di Piano per ogni singola classe di fattibilita', ovvero previsto dal PGT, dovra' essere presentato all'atto della richiesta del titolo abilitativo edilizio comunale e fare riferimento ad un livello di progettazione definitiva. Per gli scenari di pericolosita' sismica individuati, il suddetto studio dovra' considerare in aggiunta a quanto indicato agli articoli 5, 10, 11 e 12 delle Norme Geologiche di Piano, anche le verifiche supplementari riportate all'art. 14 delle norme stesse.
- Lo studio specialistico indicato al punto 5 non rappresenta e non sostituisce, anche se puo' comprendere, le relazioni geologica e geotecnica previste dal D.M. 14 gennaio 2008 "Nuove norme tecniche per le costruzioni", ma per gli interventi pubblici che per quelli privati (par.6.1.1 e 6.1.2), i cui aspetti applicativi sono riportati nella Circolare n° 617 del 2 febbraio 2009 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Istruzioni per l'applicazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni" (par. C.10.1, punto 5.1).

RETICOLO IDROGRAFICO PRINCIPALE		
Codice identificativo	Denominazione	N° iscrizione elenco acque pubbliche
PV023	Rio Brignolo	58
PV024	Rio Fossagazzo (Rio Lunetta Brignoli)	59
PV025	Torrente Luria	61

RETICOLO IDROGRAFICO MINORE		
Codice	Denominazione	N° iscrizione elenco acque pubbliche
CO01	Rio Brignolo (tratto a sud del ponte della strada comunale Buffalora-Castellani)	58
CO02	Torrente Luria (tratto a sud della S.p.17)	61
CO03	Fosio Straziano	62
CO04	Torrente Cerletto	Non iscritto
CO05	Rio Rianone	Non iscritto

RETICOLO IDRICO MINORE (Art.13 Norme Geologiche di Piano)

In attesa che l'Amministrazione comunale aggiorni e modifichi il vigente reticolo idrico minore, approvato nel 2005, con la riduzione del "Documento di Polizia Idraulica" previsto dall'Allegato B della DPR 22 dicembre 2011 n.180/2012, "Semplificazione dei canoni di polizia idraulica e norme dei reticoli idrici", per i suddetti corsi d'acqua e' istituita una fascia di rispetto di 10 m (sottoclassi IVF) e le funzioni delegate ai comari ex art.3 comma 114 Legge Regionale 1/2000 dovranno comunque essere svolte oltre che sulla base del regolamento di polizia idraulica comunale 2005 e del DDG/843/2007 "Linee guida di Polizia Idraulica", anche secondo quanto indicato dalla DGR/IV/2762/2011 ovvero secondo quanto stabilito negli allegati B "Criteri per l'esercizio dell'attivita' di polizia idraulica di competenza comunale", C "Canoni regionali di polizia idraulica" ed E "Linee guida di polizia idraulica".



COMUNE DI CODEVILLA
Provincia di Pavia

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12

Progettista: Dott. Arch. Mario ROSI
Via Ermanno Gabetta, 33 - 27058 Voghera (PV)

DOCUMENTO DI PIANO

COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA

DGR/IV/2836/2011 e errata corrigee BURL Serie Ordinaria n°3 19.03.2012

Il Sindaco
Geom. Paolo MARCHESOTTI

Il Segretario comunale
Dott. Giovanni GENCO

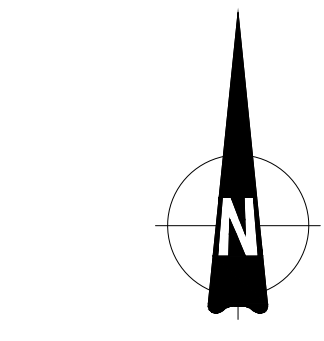
Il Responsabile del procedimento
Geom. Massimo PICCHI

CARTA DELLA FATTIBILITA' GEOLOGICA
PER LE AZIONI DI PIANO

Aggiornamento	Data	Descrizione
0	Giugno 2011	Emersione
1	Giugno 2012	Aggiornamento fattibilita' geologica e norme geologiche di Piano

Scala 1:5.000

STUDIO NEGRI
Via Indro Montanelli, 10 - 27058 Voghera (PV)
Geom. Giorgio NEGRI
Iscrittore Ordine dei Geologi della Lombardia n° 1481
Geom. Laura SCOTTI
Iscrittore Ordine dei Geologi della Lombardia n° 1325



--- LIMITE COMUNALE

COMUNE DI RETORBIDO